



## Associazione Nazionale Costruttori di Impianti Sezione Lombarda

### VERBALE DI MANCATO ACCORDO PROCEDURA DI LICENZIAMENTI COLLETTIVI

In Roma, addì 19 Novembre 2002

Si sono incontrati:

- SEIT SRL, rappresentata per delega dalla Sig.a Rosanna Frattini
- ASSISTAL, rappresentata dalla Sig.a Rosanna Frattini
- OO.SS. FIOM-CGIL, FIM-CISL e UILM-UIL Nazionali e Territoriali

Premesso che:

- SEIT SRL, a seguito della notevole riduzione di commesse, dovuta alla contrazione degli investimenti da parte di TELECOM (suo principale cliente) nell'attività tradizionale, per il periodo 1/07/2002+31/12/2002 ha in corso, nelle unità di Lugnano di Vicopisano (Pisa) e Bastia Umbra(PG), la C.I.G.S. per crisi aziendale, ai sensi dell'art. 52, comma 46, della L. 448/2001
- A seguito del perdurare della situazione di crisi e non prevedendo sbocchi entro il termine di concessione della C.I.G.S., viste le eccedenze strutturali di personale adibito a lavorazioni di telecomunicazione, in data 16/10/02 ha attivato procedura di licenziamenti per riduzione di personale, ai sensi della legge n. 223/1991.
- A fronte di tale procedura, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge N. 223/1991 si sono tenuti gli incontri tra le parti ed in data odierna l'Azienda ha ribadito, stante la situazione legislativa attuale, di voler procedere ai licenziamenti secondo quanto previsto dalla procedura attivata.
- Alla luce del tavolo aperto presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato per il Coordinamento delle Iniziative per l'Occupazione -, volto a ricercare soluzioni occupazionali idonee agli esuberanti da tempo presenti nello specifico settore, le OO.SS. dichiarano il loro parere contrario ai licenziamenti, ritenendo che l'Azienda possa cercare di superare la crisi utilizzando gli strumenti alternativi specificamente individuati.

L'incontro si conclude con la sottoscrizione del presente verbale di mancato accordo fra le parti.

Di quanto sopra, ai sensi dell'art. 4, commi 6 e 15, della legge N. 223/91, verrà data comunicazione al Ministero del Lavoro.

Letto, confermato e sottoscritto.